

Concesio Motivato e solidale

Con queste prerogative la squadra si appresta a vivere la prima avventura in Promozione
Da affrontare con una maglia senza sponsor ma con il logo dell'Associazione vittime della strada

CONCESIO Dopo una stagione trascorsa sempre in alta quota (dominio del campionato di Prima categoria e vittoria della Coppa Italia), il Concesio si prepara ad affrontare una nuova avventura con idee chiare e grande determinazione.

Di certo la Promozione non sarà una passeggiata, ma il presidente Rizzinelli è convinto che questa compagine possa dire la sua. L'analisi parte dall'allenatore: «Abbiamo riconfermato Pietro Cabassi, a cui chiedo solo di riuscire ad ottenere il meglio da ogni giocatore, come, sinora, ha sempre fatto».

Passando poi alla rosa, il Presidente traccia un criterio fondamentale di scelta: «siamo stati attenti a cercare bravi ragazzi ed ottime persone». Poi, per andare più nello specifico ha aggiunto.

«Un terzo della squadra è composta da quei giocatori che l'anno scorso hanno dimostrato maggior convinzione e capacità di non arrendersi. L'altro terzo è formato da ragazzi giovani che, per regolamento, dovranno giocare in un numero di tre a partite e che, di conseguenza, saranno decisivi. Infine ci sono dei nuovi acquisti sui quali noi contiamo molto e che speriamo possano inserirsi al meglio in questo gruppo. La rosa è di ventuno giocatori e crediamo di aver fatto una buona squadra per questa categoria».

A confermarlo è anche mister Cabassi: «Tutti noi abbiamo ottime aspettative, an-



In posa per la foto che immortalava la rosa al completo, per tutti l'obiettivo è quello di fare bene

che se nel calcio, uno più uno, quasi mai risulta due. L'organico e lo staff sono di primo livello, anche se poi dobbiamo gestire tanti particolari e tante variabili. Allenamenti, ammonizioni, infortuni. Sono i piccoli dettagli a fare le grandi differenze».

Il numero uno della società, però, ha anche qualche sassolino (ad onore del vero nemmeno tanto piccolo) da togliersi dalle scarpe ed il fatto che il Concesio giocherà

l'anno prossimo nel girone Bergamasco, l'ha fatto andare su tutte le furie.

«Concesio confina con la città di Brescia e fra Concesio e Bergamo ci sono in mezzo altre due o tre società. O i nostri dirigenti di Federazione non sanno la geografia oppure i motivi sono più di geo-politica. Si tratta di una scelta vergognosa e ritorsiva a causa della nostra indipendenza e del fatto che noi non saliamo sul carro dei vincitori. In

ogni caso deve essere uno stimolo in più per i giocatori, poiché, oltre che contro l'avversario, ci scontreremo anche contro questa ingiustizia ed altre che, temo, arriveranno».

Chiuso il capitolo della polemica, se ne apre uno più importante: quello della solidarietà. Infatti la società ha scelto di togliere dalle maglie da gioco lo sponsor commerciale in favore del logo dell'Associazione Vittime della Strada. Roberto Merli, referente bresciano (e padre di un figlio morto sulla strada a quattordici anni e che militava proprio nelle giovanili del Concesio), ringrazia il presidente per questo regalo e ricorda che «il calcio è come la strada: vince chi rispetta le regole».

La rosa

Portieri: Cedoni, Manini. **Difensori:** Cagni, Di Sotto, Franceschini, Frassine, Fregoni, Gerardini, Gozio, Testa. **Centrocampisti:** Arici, Bosetti, Cavagna, Filippini, Galleri, Stefanutti, Tagliani, Vairani. **Attaccanti:** Colleoni, Facconi, Molinari. **Allenatore:** Pietro Cabassi. **Presidente:** Mauro Rizzinelli.